

**BASEBALL** Stasera l'Italero in campo per la classica sfida con Grosseto

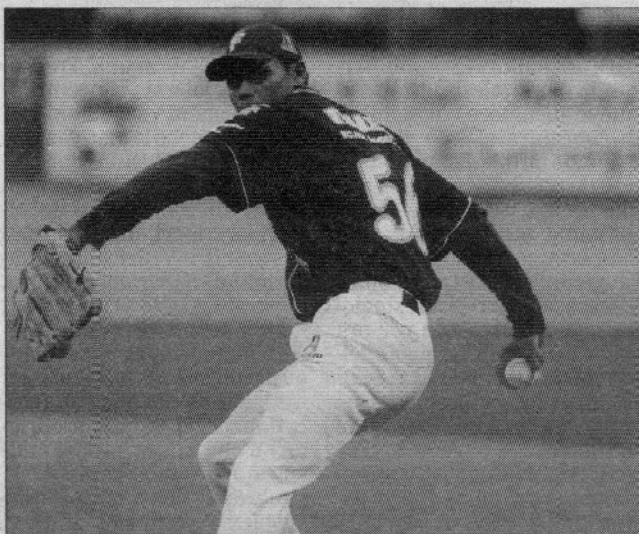
di Maurizio Roveri

Le sfide più eccitanti, in questa fine settimana al Gianni Falchi. Il baseball propone ai bolognesi un evento imperdibile. L'Italero prima in classifica si confronta con il Grosseto campione d'Italia e neo-campione d'Europa. Sul piano del coinvolgimento emotivo il tritico di stasera (ore 21) e domani (ore 16 e ore 21) è il massimo che si possa pretendere. Di nuovo faccia a faccia le due finaliste della "Italian Series" 2004. Nell'ottobre scorso fu il club maremmano a conquistare lo scudetto. Un anno prima, la Fortitudo vinceva il titolo contro il Modena dopo aver eliminato Grosseto in semifinale. È sempre un duello appassionante quando Italero e Prink si affrontano. Si parte alla grande, stasera; con Jesus Matos sul monte di lancio bolognese e l'ex-fortitudo Cerbone a lanciare per i maremmani.

Bologna ha ripreso il comando di questo campionato, la settimana scorsa, proprio mentre Grosseto andava a firmare una delle imprese destinate alla storia del baseball italiano: vincere la Coppa dei Campioni in Olanda sconfiggendo in finale una squadra olandese (gli acerrimi "nemici" di sempre). L'Italero di Mazzotti ha recuperato recentemente la sua dimensione, come indicano le 77 battute valide prodotte nelle ultime 5 gare. Grosseto è in evidente ritardo in campionato avendo avuto diversi problemi nel girone d'andata, lo stesso Pablo Medina (il manager dello scudetto) s'era trovato in difficoltà. Poi, l'intuizione felicissima del presidente Banchi: l'idea di coinvolgere un personaggio carismatico, popolare e

# Il Falchi riabbraccia il mito "Vic" Luciani

*L'ex campione biancoblu ora è nello staff tecnico del Prink*



Stasera Matos sarà il partente in gara 1. L'Italero punta su di lui per superare Grosseto

apprezzatissimo come **Vic Luciani** ed inserirlo nello staff tecnico. Prezioso collaboratore di Medina. Di colpo il Grosseto ha ritrovato equilibrio e fiducia. Un rientro importante sulla scena del grande baseball. Sensazioni forti. Luciani, 58 anni, racconta: «L'ultima volta che ho allenato in serie A era il 1993, Novara. Poi ho chiuso baracca. In

precedenza, alla guida del Grosseto, avevo vinto due scudetti, nel 1986 e nell'89. Sono stato innattivo dunque per dodici anni. Avevo avviato un'altra attività. Certo, il baseball l'ho sempre seguito, fa parte della mia vita. Ma non c'era più il tempo, la tabaccheria a Castiglione della Pescaia m'impegnava totalmente. Adesso la tabaccheria

## SECONDA GIORNATA DI RITORNO IL PROGRAMMA

(secondo turno del girone di ritorno): Bologna - Grosseto; Trieste - Reggio Emilia; Parma - Rimini; Modena - Nettuno; San Marino - Paternò.

## LA CLASSIFICA

Bologna 733 (22 vittorie, 8 sconfitte), Parma e Nettuno 667 (20-10), San Marino 667 (18-9), Rimini 600 (18-12), Grosseto 519 (14-13), Modena e Reggio Emilia 333 (10-20), Trieste 267 (8-22); Paternò 233 (7-23).

## LEADERS

Media battuta: Liverziani (Bologna) 352.  
Punti battuti a casa: Almonte (Bologna) 28.  
Media pgl: Matos (Bologna) 0,98.  
Strikeout: Matos (Bologna) 84

l'ho venduta e mi sono tuffato in questa nuova avventura sui diamanti». Vic è un mito a Grosseto, ma ancor di più lo è a Bologna. È qui, al Falchi, che è esplosa la sua carriera di giocatore. Un fuoriclasse. Ottimo battitore e interbase prodigioso. Italianissimo, nato a Cellino nei pressi di Teramo, ma di "scuola" basebal-

listica venezuelana, Luciani per dieci magiche stagioni ha deliziato con le sue prodezze gli occhi di tantissimi appassionati bolognesi di baseball. Chi ha potuto ammirare Vic al fianco di Toro Rinaldi (con in seconda base Stefano Malaguti, il re dei "doppi giochi difensivi") si può sentire un privilegiato. Tornare sulla scena dopo tanti

*Negli anni settanta è stato il più grande giocatore della Fortitudo. Da allenatore portò Bologna sul tetto d'Europa. «Questa sarà sempre la mia città»*

anni e... ritrovarsi a Bologna. Da amico-avversario. Situazione strana, il cuore diviso a metà: «Bologna è la città che mi ha lanciato, che mi ha fatto diventare campione e personaggio. Arrivai da Genova nel 1972. E con quello squadrone che era l'Amaro Montenegro diventai subito campione d'Italia. Di scudetti, da giocatore della Fortitudo Baseball, ne ho vinti altri due. E poi uno da allenatore, alla guida della Beca Carni nel 1984. L'anno successivo salimmo sul tetto d'Europa». Un personaggio così, anche se poi s'è trasferito in Maremma e ha lavorato per Grosseto riprendendo ora un discorso interrotto dodici anni fa, merita che un giorno - prima o poi - la Fortitudo Baseball ritiri il numero della sua casacca. Luciani numero uno di sempre: fu l'esito di un sondaggio fatto fra i tifosi biancoblu diversi anni fa. «A Bologna sono particolarmente affezionato. È la città dove sono cresciuto come giocatore e dove ho cominciato a far l'allenatore. Una buona parte della mia vita è qui. Mia moglie Sonia è bolognese. Mio figlio Lino, da undici anni lanciatore del Grosseto, è nato a Bologna».